AL

COMUNE DI CANICATTI'

Consorzio di Agrigento

III^ DIREZIONE UTC P.O. N.2

ORDINANZA DI CATTURA E RICOVERO DI CANE RANDAGIO

ORDINANZA N° 44 DEL 21 APR. 2016

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° 2
Dr Paolo Adamo

Propone la seguente ordinanza:

CONSIDERATO che il Sindaco sulla base del dettato della Legge Regionale 3 luglio 2000 n.15, mette in atto tutte le strategie necessarie per fronteggiare il problema dei cani vaganti in ambito urbano e rurale provvedendo direttamente o in convenzione alla cattura degli stessi, al ricovero e al mantenimento presso appositi rifugi.

VISTA l'Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 16 luglio 2009, la quale riafferma le competenze dei Comuni in materia di randagismo con particolare riferimento alla responsabilità dei Sindaci su cani randagi che insistono nel territorio di competenza;

CHE in riferimento al D.A. N. 02825 / 2007 è demandata alla competenza dell'ASP 1) coordinare e programmare interventi specifici sul territorio per la prevenzione del randagismo...." 2) istituire ....apposità unità operativa per le attività di prevenzione, tutela e controllo della popolazione animale d'affezione.....alla prevenzione ed al controllo del randagismo....."

VISTO il Decreto Assessoriale del 13 dicembre 2007 n.02825/Servizio 3^ IRV/2007, con il quale sono state emanate delle linee guida riguardanti le competenze di ciascuna figura istituzionale che dovra garantire il controllo del randagismo nel territorio della Regione Siciliana;

CHE tra le varie competenze i Comuni dovranno assicurare quanto previsto dalle lettere "b" e "g" del Decreto sopra riportato e precisamente: provvedere alla cattura dei cani vaganti o al prelievo dei cani incidentati, feriti o malati, nonché, garantire in assenza di rifugi sanitari pubblici, il servizio di pronto soccorso .....;

CHE sarà a carico invece degli ambulatori veterinari dell'ASP la vigilanza sanitaria e il controllo di benessere degli animali e il servizio di Reperibilità diurno e notturno;

TENUTO CONTO della segnalazione pervenuta al Comando Polizia Municipale relativamente alla presenza di un cane che manifesta segni di avvelenamento in via cap. Ippolito n° 112 ;

TENUTO CONTO che il Servizio Veterinario presso l'ASP si rifiuta sistematicamente di intervenire per la visita dei cani randagi ammalati;

RITENUTO urgente ed indifferibile l'intervento di cattura dell'animale per ivi essere sottoposto a cure mediche;

RITENUTO pertanto di assumere la decisione, a tutela della salute dell'animale, di provvedere al suo ricovero presso l'ambulatorio veterinario del Dott. Vincenzo Marchese Ragona con ambulatorio in via Sabaudia ;

CHE questo Comune risulta sprovvisto di un proprio canile sanitario, ovvero, di apposita convenzione con altro canile sanitario privato o di rifugi di proprietà di Associazioni

protezionistiche o animaliste che possano collaborare anche con le istituzioni preposte in progetti di prevenzione del randagismo;
VISTI gli artt.50, comma 5, e 54 comma 2, TUEL;
VISTA la legge 14 agosto 1991 n.281;
VISTA la legge Regionale 3 luglio 2000 n.15;
VISTO il Decreto Assessoriale del 13 dicembre 2007 n.02825/Servizio 3^ IRV/2007

PROPONE DI ORDINARE

con decorrenza immediata, La cattura del cane razza meticcio, di sesso femmina, colore bianco nero e taglia media ;
il suo ricovero, per le necessarie cure, c/o l'ambulatorio veterinario del Dott. Vincenzo Marchese Ragona;
di affidare le operazioni di cattura e trasporto alla ditta Pansica Angelo, con sede a Canicattì c.da Coda Di Volpe, unica impresa residente nel territorio ed immediatamente disponibile ad effettuare l'operazione di recupero del cane che mostra segni di avvelenamento;
Che il cane catturato , nell'ipotesi che non risulti iscritto all'anagrafe, se non reclamato o affidato a privati o ad associazioni protezionistiche o animaliste sia sottoposto, sempre a cura del Dott. Vincenzo Marchese Ragona sia anagrafato, dotato di microchip e sterilizzato;
che, con successiva ordinanza sindacale, sia disposto il rilascio del cane sul territorio a cura della Ditta Pansica Angelo.
Che da questa P.O. N° 2 venga resa esecutiva la presente ordinanza, quantificata la somma occorrente per le cure e predisposti gli atti per la regolarizzazione contabile dell'intervento;

Che la presente sia notificata:
1) Che la presente venga notificata al Settore Finanziario
2) Al dott. Vincenzo Marchese Ragona, con ambulatorio in Canicattì via Sabaudia ;
3) Alla ditta Pansica Angelo, con sede a Canicattì c.da Coda di Volpe;
4) Al Responsabile del Servizio Veterinario presso l'ASP AG1 servizio controllo del randagismo.

e resa pubblica mediante affissione all'albo Pretorio Comunale.

IL RESP. P.O.N.2
Dr. Paolo Adamo

IL SINDACO

Vista e condivisa la superiore proposta;
Ritenuto la propria competenza in materia;

ORDINA

Recepire la suddetta proposta, conseguentemente la cattura, con decorrenza immediata, del cane razza meticcio, di sesso femmina, colore nero bianco, senza il microchip, al fine di essere sottoposto a cure adeguate a renderlo autosufficiente.
Ritenuto di individuare nell'ambulatorio veterinario del Dott. Vincenzo Marchese Ragona come unica struttura in grado di prestare le cure immediate per la salvaguardia della salute dell'animale;

che se non reclamato o non affidato a privati o ad associazioni protezionistiche o animaliste l'animale dovrà essere dotato di microchip e sterilizzato;

che, con successiva ordinanza , sarà disposto il rilascio del cane sul territorio a cura della Ditta Pansica Angelo.

Alla Ditta Pansica Angelo di catturare il Cane e di trasportarlo presso l'ambulatorio del Dott. Vincenzo Marchese Ragona sito in Canicattì via Sabaudia.

DISPONE

L'immediata esecutività della presente Ordinanza Sindacale.
Che la P.O. n° 2 Igiene pubblica e ambiente provveda alla quantificazione della spesa e alla regolarizzazione contabile dell'intervento.
Che la presente sia notificata:

1) Che la presente venga notificata al Settore Finanziario
2) Al Dott. Vincenzo Marchese Ragona , con ambulatorio sito in Canicattì Via Sabaudia;
3) Alla ditta Pansica Angelo, con sede a Canicattì c.da Coda di Volpe;
4) Al Responsabile del Servizio Veterinario presso l'ASP AG1 servizio controllo del randagismo.

Avverso la presente ordinanza è ammesso:
ricorso gerarchico al prefetto della provincia di Agrigento entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune;
ricorso al TAR SICILIA entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune;
ricorso straordinario al presidente della regione, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune;

Tutti gli organi di Polizia dello Stato ed il Comando polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Dalla Residenza Municipale 20/04/2016

IL SINDACO
Rag. Vincenzo Corbo